



COMUNE DI SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE

Città Metropolitana di Reggio Calabria

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017 n. 870

1.2 Organi politici

GIUNTA:
Sindaco Dott.ssa Carmela Madaffari
Assessori : Salvatore Papalia (Vice Sindaco) – Filippo Nostro fino al 14/11/2016 (assessore) e fino al 20/03/2017 (consigliere comunale) (data di dimissioni da consigliere comunale e da Assessore) in data 01/12/2016 con decreto sindacale del veniva nominato Assessore Rosanna Timpano in carica ad oggi
CONSIGLIO COMUNALE:
Presidente Caterina Epifanio
Consiglieri : Sebastiano Lentini, Antonio Tedesco, Giuseppina Mammone, Rita Violi (in seguito a dimissioni di Nostro Filippo), Gregorio Ioculano, Debora Catananzi, Antonio Napoli

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario: Antonia Criaco

Numero posizioni organizzative:3

Numero totale personale dipendente a tempo indeterminato :7

Numero totale personale dipendente a tempo determinato :2

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

A seguito dell'improvviso decesso del Sindaco, Carmela Madaffari, avvenuto in data 26/08/2017, con DPR del 15 settembre 2017 si è provveduto allo scioglimento del Consiglio Comunale anticipato fino alle prossime elezioni che si svolgeranno nella primavera 2018 assumendo carica e funzioni di Sindaco l'attuale vice sindaco in carica, dott. Salvatore Papalia

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis, né ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'amministrazione si è insediata il 27 maggio 2014 a seguito delle elezioni amministrative del 25 maggio, dopo la definizione degli assetti di governo (composizione della Giunta, nomina assessori e attribuzione deleghe), l'attività si è concentrata ad esaminare il contesto di azione dell'ente: in particolare, la struttura organizzativa che si presenta carente di risorse umane e professionali. Difatti il personale a tempo indeterminato in servizio, all'atto dell'insediamento della nuova amministrazione, era composto da una categoria D che ricopre la posizione di responsabile dell'area lavori pubblici, due categorie B nell'area amministrativa, attualmente impegnati l'una nei servizi demografici e l'altra nella segreteria e protocollo, un'altra categoria B che svolge le funzioni di autista scuolabus e 4 categorie A, operai, part-time a 18 ore, che provengono dal bacino LSU in seguito alle procedure di stabilizzazione avviate dalla precedente amministrazioni. Attualmente la responsabilità dell'area amministrativa viene svolta dal segretario; nell'area economica finanziaria si è ricorso in questi due anni al personale di altri enti con il comma 557 della finanziaria 2006.

Nonostante il Comune di Santa Cristina abbia una solida situazione economico finanziaria, ha potuto avviare, solo nel 2016, una procedura concorsuale per la copertura del posto di Istruttore direttivo contabile a seguito del collocamento in pensione di un dipendente a tempo indeterminato full time di categoria B, difatti con decorrenza 1 aprile 2017 ha assunto servizio un istruttore direttivo contabile categoria D1 con contratto a tempo indeterminato part time a 24 ore, cui attualmente è stata attribuita la responsabilità del settore economico finanziario. La capacità assunzionale è stata totalmente assorbita dalle stabilizzazioni degli LSU. Si è proceduto nel dicembre 2014 alla contrattualizzazione degli LSU presenti in Comune, precisamente una categoria A ed una categoria D, con risorse regionali e statali. La contrattualizzazione è attualmente stata prorogata ed il Comune sta predisponendo il piano di stabilizzazione per i successivi tre anni.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

L'Ente non è strutturalmente deficitario.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

L'ente ha adottato nel corso del mandato alcune modifiche al regolamento di distribuzione dell'acqua; ha adottato il regolamento per la celebrazione civile dei matrimoni fuori dalla Casa Comunale, ed il nuovo Regolamento di contabilità in ossequio ai principi del D.Lgs118/2011 e ss.mm.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU		2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale		0,2000	0,2000	0,2000	0,2000
Detrazione abitazione principale	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili		0,7600	0,7600	0,7600	0,7600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF		2014	2015	2016	2017
Aliquota massima		0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote		NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti		2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo		TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura		100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	0,00	48,36	74,81	62,93	104,47

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

All'interno dell'ente è attivato il sistema dei controlli interni la cui responsabilità è affidata al Segretario Generale. L'ente nel 2013 si è dotato di apposito regolamento che disciplina i controlli interni sugli atti con delibera CC n 3 del 7/01/2013.

3.1.1 Controllo di gestione:

Le Linee Programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2014-2019, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 2014 con atto n.15 del 27/06/2014, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali cui si è ispirata l'azione amministrativa fino ad adesso e fino alla brusca interruzione del mandato amministrativo dovuta all'improvvisa morte del sindaco in carica.

SETTORE AMMINISTRATIVO-SOCIOCULTURALE

Le linee direttrici dell'azione amministrativa, per fronteggiare la scarsità di risorse umane a fronte dell'incremento dei compiti e delle funzioni assegnate e/o trasferite ai Comuni dal legislatore nazionale, saranno il processo di informatizzazione degli uffici e la utilizzazione fungibile del personale.

In materia socio assistenziale, particolare attenzione è stata rivolta ai disabili, ai minori e alle esigenze delle Istituzioni scolastiche.

Per garantire, senza soluzione di continuità i servizi di assistenza agli anziani e disabili, agli alunni disabili, l'organizzazione di eventi ricreativi e culturali alla cittadinanza, sono stati mantenuti i progetti mirati attraverso Cooperative sociali e Associazioni culturali specializzate e operanti nel settore.

Per ovviare alla insufficienza di risorse materiali rispetto alle esigenze delle Istituzioni scolastiche esistenti sul territorio e considerate insufficienti le risorse trasferite a riguardo da Stato e Regione, volte al sostegno del diritto allo studio, sono state utilizzate le risorse di bilancio dell'Ente per garantire integralmente lo svolgimento del Piano dell'Offerta Formativa.

SETTORE TECNICO-VIGILANZA

La maggiore criticità riscontrata all'atto dell'insediamento è stata la insufficienza delle risorse umane impiegate nel settore in rapporto alla molteplicità e complessità dei servizi da garantire ai cittadini.

Per superare tale difficoltà ed inseguito alla contrattualizzazione di un lavoratore LSU in possesso di categoria D si è suddiviso il settore tecnici in due settori, attribuendo a quest'ultimo la responsabilità del settore vigilanza e manutenzione. Pur essendo il Comune di Santa Cristina d'Aspromonte capofila di altri due Comuni – Scido e Cosoleto – per la funzione vigilanza, non si dispone di alcuna unità di personale dedicata alla funzione di vigilanza e di Polizia Municipale.

In tale Settore si sono riscontrate molte criticità: opere non collaudate, stabili non accatastati, frazionamenti non effettuati, opere non compiute (palazzo Mazzapica), abitazioni di edilizia completate da tanto tempo e non assegnate. Per questo motivo l'amministrazione nel 2015 ha suddiviso l'area in area tecnica lavori pubblici e manutentiva e vigilanza.

Tra i principali obiettivi di questa amministrazione vi è stata l'assegnazione delle case di edilizia popolare e la vendita degli alloggi.

Sempre in tale Settore si è riscontrata la mancata installazione dei contatori per la quantificazione del consumo di acqua potabile sia nelle abitazioni del centro abitato sia nelle case coloniche delle campagne. Si è avviata con personale interno la lettura dei contatori e l'installazione dei contatori mal funzionanti o guasti in modo da applicare rivedendo pertanto il tributo e legandolo all'effettivo consumo.

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Le criticità maggiori sono determinate dalle incessanti modifiche della legislazione nazionale in materia tributaria che hanno ingenerato una situazione d'incertezza delle entrate correnti, e dai consistenti tagli dei contributi statali, a fronte di una richiesta di servizi da parte della collettività sempre maggiore.

In tale contesto, l'Amministrazione ha inteso garantire una attenta e oculata gestione delle risorse, evitando gli sprechi, e mantenendo la pressione fiscale invariata nel corso degli anni.

L'attività che senza dubbio ha richiesto maggior impegno è stata lo studio e l'applicazione della IUC e l'impatto che la stessa avrebbe avuto sulla cittadinanza.

A tal proposito, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 31.07.2014 questa Amministrazione ha disposto la disapplicazione della Tasi, ossia della componente della Imposta unica comunale che incide sui servizi indivisibili.

Per quanto riguarda la Tari, sono state studiate e sviluppate soluzioni diverse ed alternative al fine di non aumentare in modo pesante la pressione fiscale sulle attività imprenditoriali che già si trovano in difficoltà economiche. L'amministrazione comunale ha mantenuto inalterato il prelievo sia sulle utenze domestiche che su quelle non domestiche. Ha avviato già nei primi mesi del 2015 la raccolta differenziata con il sistema porta a porta. Ciò ha comportato un'apprezzabile riduzione dei costi del servizio così da permettere nella previsione del bilancio 2016 una riduzione della tariffa per le sole utenze domestiche.

3.1.2 Controllo strategico:

Il Comune di Santa Cristina D'Aspromonte non è soggetto al controllo strategico, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL

3.1.3 Valutazione delle performance:

Con regolamento approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 77 del 28/12/2010 è stata approvata la nuova metodologia di valutazione permanente dei funzionari; in particolare il Regolamento adottato ai sensi del D.Lgs 150/2009 disciplina l'attività di misurazione e valutazione della performance delle strutture amministrative del Comune di Santa Cristina D'Aspromonte complessivamente considerate, dei singoli Settori in cui si articola, delle posizioni organizzative, delle alte professionalità e del personale non dirigenziale

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)		2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	0,00	654.122,79	777.103,79	752.647,60	817.982,03	25,05 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	648,00	865.299,43	3.613,45	392.418,33	60.458,38 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	47.560,27	200.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	654.770,79	1.642.403,22	803.821,32	1.410.400,36	115,40 %

SPESE (IN EURO)		2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	0,00	624.483,68	698.934,44	594.775,05	743.911,25	19,12 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	10.000,00	1.015.468,46	195.095,36	494.440,74	4.844,40 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	18.012,51	19.295,40	3.105,45	16.235,69	-9,86 %
TOTALE	0,00	652.496,19	1.733.698,30	792.975,86	1.254.587,68	92,27 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)		2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	75.338,11	89.050,05	173.912,62	185.464,76	146,17 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	75.338,11	77.037,56	165.720,41	185.464,76	146,17 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
		2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	0,00	654.122,79	777.103,79	752.647,60	817.982,03
Spese titolo I	0,00	624.483,68	698.934,44	594.775,05	743.911,25
Rimborso prestiti parte del titolo III	0,00	18.012,51	19.295,40	3.105,45	16.235,69
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00	13.175,57	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	0,00	11.626,60	58.873,95	154.767,10	57.835,09

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
		2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	0,00	648,00	865.299,43	3.613,45	392.418,33
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	47.560,27	200.000,00
Totale titolo (IV+V)	0,00	648,00	865.299,43	51.173,72	592.418,33
Spese titolo II	0,00	10.000,00	1.015.468,46	195.095,36	494.440,74
Differenza di parte capitale	0,00	-9.352,00	-150.169,03	-143.921,64	97.977,59
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	9.352,00	14.639,50	60.000,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	222.177,90	0,00	30.000,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	86.648,37	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	86.648,37	-83.921,64	127.977,59

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

			2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	0,00	529.758,41	1.432.104,11	750.779,40	1.085.955,11
Pagamenti	(-)	0,00	617.684,89	1.019.965,22	770.561,90	840.212,55
Differenza	(=)	0,00	-87.926,48	412.138,89	-19.782,50	225.742,56
Residui attivi	(+)	0,00	200.350,49	299.349,16	226.954,54	526.602,51
Residui passivi	(-)	0,00	110.149,41	790.760,64	188.134,37	566.974,89
Differenza	(=)	0,00	90.201,08	-491.411,48	38.820,17	-40.372,38
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	9.573,45	13.175,57	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	86.648,37	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	0,00	2.274,60	-79.272,59	19.037,67	185.370,18

Risultato di amministrazione, di cui:			2014	2015	2016	2017
Vincolato		0,00	254.839,65	273.722,26	154.942,81	0,00
Per spese in conto capitale		0,00	63.320,56	142.033,33	126.178,33	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		0,00	382.118,74	310.468,72	563.954,21	1.000.888,03
Totale		0,00	700.278,95	726.224,31	845.075,35	1.000.888,03

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:		2014	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	1.387.243,40	1.339.950,51	1.068.859,72	1.183.596,17
Totale residui attivi finali	0,00	964.950,46	455.398,41	608.731,34	1.065.762,72
Totale residui passivi finali	0,00	1.651.914,91	969.300,56	832.515,71	1.248.470,86
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	9.573,45	13.175,57	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	0,00	86.648,37	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	0,00	690.705,50	726.224,42	845.075,35	1.000.888,03
Utilizzo anticipazione di cassa		NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:		2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	57.350,60	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	9.650,00	10.000,00	26.300,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	222.177,90	0,00	30.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	9.650,00	289.528,50	26.300,00	30.000,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	47.759,80	0,00	35.661,26	90.510,33	173.931,39
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	16.000,00	16.000,00	2.183,68	15.829,24	50.012,92
Titolo 3 - Entrate extratributarie	59.846,11	2.575,89	1.592,39	120.614,97	184.629,36
Totale	123.605,91	18.575,89	39.437,33	226.954,54	408.573,67
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	198.658,25	0,00	198.658,25
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	123.605,91	18.575,89	238.095,58	226.954,54	607.231,92
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	1.499,42	0,00	0,00	1.499,42
Totale generale	123.605,91	20.075,31	238.095,58	226.954,54	608.731,34

Residui passivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	40.121,51	2.648,72	50.487,64	93.171,70	186.429,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	120.454,71	10.000,00	418.151,20	85.762,67	634.368,58
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.917,56	0,00	600,00	9.200,00	11.717,56
Totale generale	162.493,78	12.648,72	469.238,84	188.134,37	832.515,71

4.1 Rapporto tra competenza e residui

		2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	0,00 %	29,70 %	14,08 %	31,15 %	21,98 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017
NS	NS	S	S

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

		2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	0,00	43.739,97	25.727,46	6.432,06	203.326,61
Popolazione residente		948	929	899	870
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	0,00	46,13	27,69	7,15	233,70

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

		2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	0,000 %	0,388 %	0,160 %	0,060 %	0,435 %

7 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2016 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2016
Sentenze esecutive	65.660,40
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	65.660,40

ESECUZIONE FORZATA 2016 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

		2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	0,00	248.164,33	248.164,33	248.164,33	248.164,33
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	0,00	256.778,08	239.741,15	201.477,99	228.747,71
Rispetto del limite		NO	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	0,00 %	41,11 %	34,30 %	33,87 %	30,74 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

		2014	2015	2016	2017
Spesa personale (*) / Abitanti	0,00	270,86	258,06	224,11	262,92

(*) Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

		2014	2015	2016	2017
Abitanti / Dipendenti		105	93	100	87

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

		2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	0,00	8.011,00	8.011,00	8.011,00	8.011,00

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente non è stato soggetto durante il mandato a rilievi o deliberazioni della sezione di controllo della Corte dei Conti per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Non ci sono rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

La legge 244/2007 all'art. 2 comma 594 dispone che "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2011 adottano i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali;

L'art. 16 del Decreto Legge n. 98/2011, convertito nella legge 111/2011 prevede inoltre che le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2011 possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani, da aggiornare annualmente indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione dei suddetti piani possono essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa. La restante quota rappresenta un'economia di bilancio;

Il sistema informativo del comune è basato su un'architettura client/server, una Intranet e tecnologie web secondo la logica E-Gov. Le stesse sono state collegate alla rete telematica comunale mediante VPN Telecom. Tutti i PC sono stati allacciati alla rete mediante opportuni dispositivi (router e switch).

DOTAZIONE HARDWARE:

Il Comune dispone di un numero di postazioni di lavoro con un rapporto 1/1 rispetto agli addetti agli uffici. Lo stato di aggiornamento delle postazioni dipende dalla loro data di acquisto. Per tale ragione lo stato del parco PdL tende col tempo ad invecchiare e richiedere maggiori oneri di manutenzione.

Il Comune ha avviato una serie di azioni che vanno nella direzione razionalizzazione del sistema informatico, anche attraverso interventi di implementazione e, al contempo, nella direzione del contenimento della spesa con riferimento riferita all'uso delle postazioni di lavoro come: **OPEN SOURC**: incremento delle applicazioni open source all'interno dell'Ente al fine di non aumentare la spesa relativa ad acquisti di licenze di pacchetti office e sistemi operativi; **SICUREZZA** Interventi di messa in sicurezza con governo centralizzato delle postazioni di lavoro con controllo software della navigazione internet. L'intervento porterà ad impedire che sulle singole postazioni di lavoro venga installato software non autorizzato e potenzialmente portatore di malfunzionamenti e richieste di manutenzione e ripristini delle funzionalità.

Sarà assicurato l'installazione e l'utilizzo di antivirus di rete al fine di ridurre al minimo i fermi macchina e i bisogni di intervento e di conseguenza il parco macchine **RAZIONALIZZAZIONE STRUMENTAZIONE: MONITOR** :

Si procederà alla sostituzione dei monitor CRT con altri LCD che oltre a richiedere minor spazio sul tavolo di lavoro hanno consumi energetici ridotti; **STAMPANTI**: Si procederà alla sostituzione delle stampanti individuali con stampanti laser di rete e fotocopiatrici/stampanti/fax collegate alla rete LAN comunale; quest'azione determina risparmi dovuti ai minori costi di acquisto, alla riduzione dei sostituibili e alla redistribuzione ai servizi di stampanti risultate in esubero.

VANTAGGI ORGANIZZATIVI E DI SPESA

Le misure pianificate porteranno i seguenti vantaggi e risparmi stimati:

LICENZE D'USO - riduzione dei costi di licenza d'uso dei programmi di produttività individuale ;

DETERMINE DIGITALI – Riduzione delle ore uomo dedicare ai passaggi dei documenti in cartaceo da sede a sede.

MINOR ENERGIA - riduzione dei consumi energetici dovuti al parco PdL.

STAMPA - riduzione costi complessivi della funzione di stampa dovuti a minor acquisti per sostituzione stampanti e minor costi di manutenzione;

Particolare attenzione è stata posta alla dotazione delle stampanti locali (personali) e di rete (gruppo) privilegiando la seconda, in modo da razionalizzare i costi di gestione e manutenzione.

Le stampanti locali saranno lasciate in uso solo al personale, che per le specifiche competenze ne hanno necessità, in particolare l'anagrafe per le carte di identità, lo stato civile per la stampa sui registri, e il protocollo per le etichette, o gli sportelli.

Altre stampanti in locale saranno lasciate fino alla loro rottura e non si provvederà a sostituzione.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

L'Ente ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni e risulta solo una partecipazione in Asmenet Calabria , società consortile ARL

Tale relazione di fine mandato del Comune di Santa Cristina d'Aspromonte che sarà trasmessa alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Calabria entro il termine previsto dalla normativa vigente.

il 9/7/03/2018



IL SINDACO F.F.
(Dott. Salvatore Papalia)

Salvatore Papalia

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

il 9/4/2018

L'organo di revisione economico finanziario
(Dott. Carmelo Verdiglione)

Carmelo Verdiglione

